

Dal primo febbraio le dichiarazioni inizio attività saranno gestite esclusivamente su Internet

A Napoli debutta la Dia on line

Servirà la posta certificata anche per ricevere il via libera del Comune

DI BRUNELLA GIUGLIANO

Dal primo febbraio 2010 le Dichiarazioni di inizio attività del Comune di Napoli saranno gestite con un sistema totalmente on line.

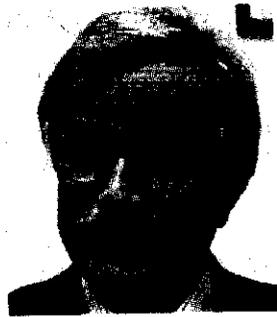
L'iniziativa nasce per consentire la gestione informatizzata dell'intero ciclo di vita delle Dia - dalla compilazione dei modelli alla presentazione con autocertificazione da parte del professionista, dalla gestione del procedimento alla richiesta di eventuali integrazioni - dando la possibilità all'utente di monitorare costantemente lo stato di avanzamento della pratica dal proprio terminale. Indubbi i vantaggi: più trasparenza della procedura per le tracce immutabili lasciate dal sistema di gestione; meno spazio per archivi e dunque minori costi di gestione; maggiore qualità delle prestazioni professionali e dell'azione amministrativa attraverso l'adozione di strumenti tecnologicamente avanzati. Napoli è tra le prime città d'Italia a dematerializzare la procedura della Dia.

«D'ora in poi tempi più veloci, procedure semplificate, meno ansia e stress da burocrazia», commenta **Pasquale Belfiore**, assessore comunale all'Edilizia.

In particolare, la procedura telematica prevede la totale

esclusione della possibilità, da parte della cittadinanza, di presentare pratiche cartacee presso gli sportelli comunali. Tutti gli atti che compongono il procedimento amministrativo Dia in edilizia, infatti, non potranno utilizzare altro supporto che quello informatico e telematico per l'acquisizione degli elementi costitutivi, l'elaborazione, l'archiviazione, il trasporto e la conservazione dei documenti. L'accesso alle informazioni avverrà tramite l'uso del Pmm www.pmm.napoli.it

(il portale metropolitano multicanale realizzato dal Comune nell'ambito del piano di e-government) per consentire l'invio delle pratiche e la consultazione dello stato di lavorazione delle stesse tramite Internet e il sistema SisdocC (Sistema



L'assessore **Pasquale Belfiore** (edilizia Napoli): «Ora tempi più rapidi e procedure più snelle».

di gestione flussi documentali), una sorta di scrivania virtuale. La modulistica verrà acquisita dal sistema unitamente a tutti gli allegati (in formato pdf) eventualmente necessari a dimostrare la conformità della pratica alla normativa e ai regolamenti di settore. Obbligo per il dichiarante di dotarsi di una firma digitale e di una casella di

Posta elettronica certificata (Pec) per ricevere eventuali comunicazioni da parte del Comune. In alternativa il denunciante

può incaricare il professionista a cui intende affidarsi per la realizzazione e la presentazione del progetto tecnico (già obbligato ad avere una Pec), di informarlo puntualmente circa lo stato della pratica e di eventuali comunicazioni giunte dagli uffici comunali.

La pratica, poi, una volta inoltrata, verrà assegnata a un responsabile del procedimento che, lavorando tramite apposite procedure informatiche, potrà valutarla con esito positivo anche prima dei 30 giorni previsti dal principio del silenzio/assenso. Questo aspetto consente alla procedura stessa di assumere un carattere di convenienza e competitività per il mercato, con maggior certezza del diritto per i diversi operatori che, quindi, potrebbero prediligere tale procedura rispetto a quella del permesso a costruire, snellendo il lavoro degli uffici. Tutte le eventuali comunicazioni di sospensione o diniego della pratica da parte degli uffici del Comune e dirette ai denunciante o ai professionisti avverranno tramite mail indirizzate alle rispettive caselle di Pec. ■

www.pmm.napoli.it

IN BREVE

A14, il Consiglio di Stato boccia De Sanctis

Confermata la revoca, disposta da Autostrade per l'Italia, dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto da 127 milioni per la realizzazione della terza corsia della A14 tra Rimini nord e Pedaso. Lo ha stabilito la quarta sezione del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso con cui l'Ati guidata da De Sanctis Costruzioni contestava la revoca decisa da Autostrade. Secondo i giudici l'Ati «risulta legittimamente esclusa dalla gara» poiché non avrebbe rispettato l'obbligo di indicare eventuali sentenze di condanna riportate.

Pedemontana veneta, il Tar rinvia

Nessuna decisione, da parte del Tar Lazio, sul ricorso presentato da Impregilo contro l'aggiudicazione all'Ati costituita da Consorzio Sis e Itinere Infraestructuras della concessione per la costruzione e gestione, in Pf della Pedemontana Veneta. Impregilo ha chiesto al tribunale di esprimersi nel merito. (f.t.)

Fiumicino, porto da 380 milioni

Sarà posta il 4 febbraio la prima pietra per il nuovo porto turistico di